

## Scuola secondaria II grado

### Percorso 8: IL RUOLO DELLE ISTITUZIONI FINANZIARIE

#### PAGINA PRINCIPALE

#### **IL RUOLO DELLE ISTITUZIONI FINANZIARIE**

*Durata indicativa: 2 ore*

Lungo un filo conduttore che attraversa i secoli, il percorso mostra la nascita e lo sviluppo dell'attività bancaria, che prende le mosse dal sistema di concessione del credito dell'antica Roma e, passando per la Firenze rinascimentale, arriva fino alle moderne banche commerciali. Lo scenario è completato dall'analisi del ruolo delle banche centrali e delle istituzioni multilaterali.

Il percorso si sviluppa nella **sala CONOSCERE**.

Si comincia con la visione della video-pillola Edupop **“Che cos'è il mercato finanziario?”**, che spiega in maniera chiara e semplice quale sia lo scopo dei mercati finanziari: far incontrare i soggetti che accumulano risparmio (le famiglie) con i soggetti che lo richiedono (le imprese). Gli intermediari finanziari operano sui mercati con ruoli diversi: le banche, per esempio, fungono da tramite, riducendo il tempo necessario a individuare i soggetti a cui chiedere o prestare denaro.

Si prosegue con la proiezione di tre “interviste impossibili”.

La prima intervista è **“Il sistema di concessione del credito e l'usura nel Mondo Romano”**, grazie a cui si scopre che l'attività bancaria ha origini molto antiche, e in principio era svolta dai sacerdoti all'interno dei templi. Quindi un argentario, antico banchiere dell'epoca romana, accompagna gli studenti alla scoperta delle attività di cambio di monete, depositi e pagamenti nel foro. Nell'antica Roma, infatti, le attività bancarie erano molto sviluppate, e allo stesso modo l'usura e la regolamentazione dei tassi di interesse – come spiegato nella conclusione del filmato da Marco Tullio Cicerone – costituivano già al tempo tematiche giuridiche di grande rilievo.

La seconda intervista è **“Il passaggio alle banconote e lo sviluppo delle banche. I banchieri fiorentini”**, con la quale si comprende come i banchieri italiani e fiamminghi finanziassero il commercio internazionale – ampliandosi sempre più a partire dal XIII secolo – grazie all'invenzione delle lettere di cambio, strumento di credito il cui funzionamento viene illustrato dal mercante Francesco di Marco Datini. Il video presenta le grandi famiglie di banchieri fiorentini protagoniste del Rinascimento italiano, le cui ricchezze, accumulate tra il XIV e il XV secolo, venivano utilizzate per sostenere lo sviluppo di attività artistiche, la ricerca scientifica e le scoperte geografiche. Lorenzo de' Medici racconta, inoltre, come le banche fiorentine sovvenzionassero attività politiche e progetti imprenditoriali, guerre e operazioni commerciali con i Paesi dell'Oriente, e si interessassero anche all'arte e alla scienza.

La terza intervista, **“Storia della crisi finanziaria del 1907 e la nascita della Federal Reserve”**, ripercorre le vicende della crisi (conosciuta anche con l'espressione “panico del 1907”) scoppiata dopo il fallimento di un tentativo di manipolazione del prezzo delle azioni della United Copper Company. Dapprima, le banche che avevano prestato il denaro necessario a favorire il progetto speculativo dovettero fronteggiare la corsa agli sportelli dei propri correntisti (una sola settimana fu sufficiente affinché si arrivasse al collasso della Knickerbocker Trust Company, la terza fiduciaria di New York per dimensione), ma successivamente il panico si diffuse anche tra le altre banche e le società finanziarie: soltanto l'intervento del finanziere J.P. Morgan, che impegnò ingenti somme di denaro di sua proprietà e convinse altri importanti banchieri di New York a fare lo stesso, permise di ristabilire un po' di ordine nel sistema finanziario. Nel 1913, a seguito dello shock economico, il congresso americano, su impulso del presidente Theodore Roosevelt, istituì la Federal Reserve, la Banca Centrale statunitense.

Seguono altre tre interviste, ma questa volta “possibili”.

Nella prima, **“La Banca d'Italia e la tutela del risparmio”**, Ignazio Visco spiega il ruolo della Banca d'Italia, di cui è Governatore. La Banca d'Italia ha la responsabilità dell'attuazione delle decisioni di politica monetaria assunte dalla BCE e, insieme alla Bundesbank e alla Banca di Francia, gestisce la piattaforma attraverso cui vengono compensati i pagamenti all'interno dell'area Euro.

In ambito nazionale, svolge funzioni di vigilanza sul sistema bancario, di supervisione dei mercati finanziari e di tutela del risparmio, verificando la correttezza nella gestione degli intermediari finanziari: per assolvere a questi compiti, effettua sia analisi di informazioni che ispezioni dirette e ha istituito, a maggiore protezione dei risparmiatori, il cosiddetto “arbitro bancario”, che può intervenire nei casi di conflitto tra gli intermediari finanziari e i loro clienti.

La Banca d'Italia è anche investita di un ruolo chiave nella lotta al riciclaggio e nel contrasto al finanziamento del terrorismo e, infine, si occupa di promuovere l'alfabetizzazione finanziaria, diffondendo la cultura del risparmio a livello generalizzato.

La seconda intervista è **“Il ruolo della BCE”**, in cui Mario Draghi spiega il ruolo della Banca Centrale Europea, di cui è Governatore. La BCE, in base al Trattato dell'Unione Europea, ha il compito di definire la politica monetaria dell'area Euro: il suo obiettivo principale è mantenere la stabilità dei prezzi, evitando periodi di prolungata ed elevata inflazione o deflazione. Draghi illustra, altresì, i vantaggi della moneta unica: innanzitutto, la possibilità di utilizzare la stessa valuta in tutti i Paesi membri, che favorisce gli scambi e gli spostamenti; inoltre, la scomparsa dei costi e dei rischi associati alle precedenti fluttuazioni dei cambi, a beneficio delle transazioni; ancora, l'opportunità di un confronto diretto tra i prezzi, a vantaggio dei consumatori; infine, la garanzia di tassi di interesse contenuti grazie all'elevata stabilità dei prezzi. La stabilità dei prezzi, a sua volta, arreca molti benefici: per esempio, permette decisioni di consumo e investimento più efficienti, limita le attività improduttive e contribuisce alla stabilità finanziaria. A proposito di quest'ultimo, importantissimo punto, Draghi racconta come il comitato di stabilità finanziaria della BCE, da lui presieduto fra il 2006 e il 2011, abbia adottato un'agenda per la regolamentazione dei mercati finanziari, e ne delinea i punti.

La terza intervista è **“Il ruolo delle istituzioni multilaterali”**, in cui Pier Carlo Padoan descrive il ruolo dell'OCSE, di cui è stato Vice Segretario Generale e capo economista. L'OCSE, è un'istituzione internazionale che non concede finanziamenti ai Paesi, ma si occupa della sorveglianza delle politiche economiche e strutturali, e rappresenta, quindi, un complemento alla Banca Mondiale e al Fondo Monetario Internazionale (che, invece, forniscono anche finanziamenti ai Paesi). Le istituzioni finanziarie internazionali hanno il compito di aiutare i Paesi a perseguire la stabilità, con l'obiettivo di prevenire situazioni di crisi; quando le crisi hanno luogo, il compito diventa quello di minimizzarne gli effetti e di velocizzare il processo di aggiustamento. Le crisi caratterizzano inevitabilmente l'economia di mercato, pur con diversa natura e geografia: ecco perché fondamentale è il ruolo svolto dalle istituzioni internazionali nel promuovere lo sviluppo economico, soprattutto attraverso l'espansione del commercio internazionale e il trasferimento di tecnologia. Inoltre, le istituzioni internazionali – e l'OCSE in particolare – si occupano di risparmio, anche attraverso un'estesa attività di educazione finanziaria.

## SUPPORTI

### SALA CONOSCERE

- “Che cos'è il mercato finanziario?” (Edupop) - *Durata: 2'25”*
- “Il sistema di concessione del credito e l'usura nel Mondo Romano” - *Durata: 4'46”*
- “Il passaggio alle banconote e lo sviluppo delle banche. I banchieri fiorentini” - *Durata: 6'39”*
- “Storia della crisi finanziaria del 1907 e la nascita della Federal Reserve” - *Durata: 7'13”*
- Intervista a Ignazio Visco “La Banca d'Italia e la tutela del risparmio” - *Durata: 12'32”*
- Intervista a Mario Draghi “Il ruolo della BCE” - *Durata: 5'53”*
- Intervista a Pier Carlo Padoan “Il ruolo delle istituzioni multilaterali” - *Durata: 8'33”*

Le discipline coinvolte per il biennio sono riconducibili agli assi matematico, storico sociale e dei linguaggi; per il triennio sono Matematica, Diritto, Economia politica.

**Attività preliminari:**

Un primo approccio all'argomento può consistere nella consultazione della sezione del sito web della Banca d'Italia dedicato alle istituzioni finanziarie internazionali (<https://www.bancaditalia.it/compiti/ricerca-economica/relazioni-istituzioni-internazionali/index.html>).

**Attività di follow-up:**

Si suggerisce di approfondire l'ampia gamma di risorse multimediali disponibili sul sito della Banca Centrale Europea (<https://www.ecb.europa.eu/ecb/educational/html/index.it.html>). Tra queste, di particolare interesse è il "**Generation Euro Students' Award**", un concorso tra studenti delle scuole secondarie di II grado che permette di comprendere, attraverso strumenti interattivi, il funzionamento della politica monetaria nell'area dell'euro e le sue implicazioni per l'economia in generale.

OBIETTIVI DIDATTICI

Per rendere più agevole la programmazione indichiamo alcuni obiettivi didattici correlati al percorso e ai materiali presenti nel Museo:

BIENNIO

- **ASSE MATEMATICO:** utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.
- **ASSE DEI LINGUAGGI:** produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- **CITTADINANZA:** imparare ad imparare; individuare collegamenti e relazioni; acquisire ed interpretare la relazione.
- **DIRITTO:** comprendere il ruolo degli enti supervisor e della regolamentazione bancaria.
- **ECONOMIA:** comprendere le funzioni principali degli intermediari finanziari e come si sono evolute nel tempo.

APPROFONDIMENTI

**SITI:**

- <http://www.bancaditalia.it/chi-siamo/>
- <https://www.ecb.europa.eu/ecb/educational/html/index.it.html>
- [http://www.esteri.it/mae/it/politica\\_estera/organizzazioni\\_internazionali/ocse.html](http://www.esteri.it/mae/it/politica_estera/organizzazioni_internazionali/ocse.html)